

Calcio. Serie C

La seconda giornata del girone di ritorno

Domani ripresa Via Altare: all'Olbia

La Feralpisalò riprenderà gli allenamenti domani pomeriggio, in vista delle due gare interne: quella con la Ferrnana (sabato alle 16) e

quella con la Reggina (mercoledì 22 alle 20,45). Accertamenti per Zambelli, Ceccarelli, Rinaldi e Maiorino. Sul fronte delle partenze,

dopo Travaglini (all'Inveruno) oggi se ne andrà Altare (all'Olbia). Con le valigie in mano: Contessa (Catanzaro?) e Stanco (varie richieste).

Colella: «La Feralpisalò? Chisseneffrega»

Il Rimini si risollewa dopo 2 sconfitte consecutive. Il suo allenatore, Giovanni Colella, sostiene che la squadra «non aveva demeritato nemmeno

nelle gare precedenti. Stavolta sono arrivati i punti. I nuovi acquisti - Letizia, Mendicino, Agnello, Paramatti - hanno portato

esperienza e solidità. Il rigore subito? Ineccepibile. Abbiamo commesso due cavolate pazzesche, pagandole con la massima

punizione. A differenza del passato, non siamo però stati lì a discutere sugli errori e abbiamo fatto il nostro. La Feralpisalò? Non mi

interessa assolutamente parlare degli avversari. Cosa volete che me ne freghi dopo la nostra vittoria?», risponde a grugno duro Colella.

IL RACCONTO DELLA SFIDA

In riva all'Adriatico un'altra caduta: il 2020 inizia male

Due punti nelle ultime cinque partite, tre sconfitte esterne consecutive e la classifica che dice ottavo posto. Il 2020 della Feralpisalò inizia nel peggiore dei modi. Lo scivolone di Rimini è di quelli che fanno male.



SUBITO SOTTO. È il 18' quando Letizia si procura e trasforma il calcio di rigore che porta in vantaggio il Rimini. Ma la Feralpisalò risponde.



LA REAZIONE. Ci pensa Caracciolo, sempre dagli undici metri, a segnare il settimo centro stagionale e rimettere in carreggiata i verdeblù.



LA MAZZATA. Di nuovo in avvio di frazione, ma stavolta la distrazione è fatale. Segna Montanari e la Feralpisalò finisce al tappeto.



L'INUTILE ASSALTO. Le occasioni fioccano nel finale, ma la rete del 2-2 resta una chimera per una Feralpisalò in crisi di risultati.

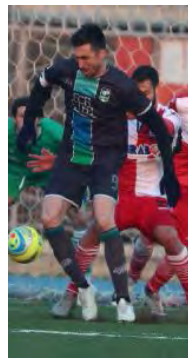
LA PARTITA. Terza sconfitta esterna consecutiva per i verdeblù, che nelle ultime cinque partite hanno raccolto due punti

La Feralpisalò non vince più. E fuori casa sono solo dolori

Contro l'ultima in classifica Rimini non basta il rigore del pari dell'Aironè. Nella ripresa la doccia gelata e i gardesani scivolano in ottava posizione

Sergio Zanca
RIMINI

Si apre con un brutto scivolone il 2020 della Feralpisalò, sbarcata in riva all'Adriatico per spegnere il fanalino di coda Rimini, reduce da sei sconfitte consecutive, e tornata sul Garda con la ossa rotte. Battuta e surclassata dai romagnoli. Non tanto a livello di occasioni create (e immancabilmente scippate), quanto sul piano dell'aggressività e della tenacia.



Andrea Caracciolo: un gol

Risultato: la classifica piange come non mai. D'altronde i verdeblù hanno raccolto la miseria di 2 punti nelle ultime 5 gare, ripetendo il cammino dell'anno scorso, e sono scesi all'ottavo posto, scavalcata dalla Sambenedettese e raggiunti da Modena. Il distacco dalle prime continua ad aumentare, e ora il pensiero sembra essere rivolto alla semifinale di Coppa contro la Juventus under 23.

Dopo un inizio compassato e per nulla incisivo, in cui è andata sotto per un rigore provocato da Carraro su Letizia, e trasformato dall'esterno ex Modena, la Feralpisalò ha cominciato a macinare

lungo, inconcludente assalto. Il portiere romagnolo Sala e i suoi compagni della difesa hanno eretto una folta barriera, respingendo in un modo o nell'altro ogni tentativo.

TUTTI A CASA. La Feralpisalò si presenta a ranghi ridotti, con soli sei panchinari: Spezia, il nuovo arrivato Eguelfi, Altare, che oggi saluterà per andare all'Olbia, Pesce, Bertoli ed Hergheligi. Ne mancano nove: gli squalificati De Lucia, portiere titolare, e Legati, e gli infortunati Zambelli, Ceccarelli, Maiorino, Tirelli, Baldassin, Stanco e Contessa, gli ultimi due con la valigia in mano. Anche il mercato, aperto sino a fine mese, finisce per condizionare l'attuale momento.

In campo, quindi, Liverani (il portiere di coppa respira aria romagnola, essendo di Ravenna), Eleuteri, Gianni, l'ex Rinaldi (originario di Leno, abita a Rimini, e intende rimanere in questa località anche al termine della carriera) e Mordini. In cabina di regia Carraro, al posto di Pesce. Mezze ali Magnino e Altobelli. Guidetti e Scarsella vengono utilizzati a sostegno di An-

Rimini		2
Feralpisalò		1
RIMINI	FERALPISALÒ	
3-4-2-1	4-3-2-1	
Sala	7 Liverani	5,5
De Vito	5,5 Eleuteri	6,5
Ferrari	6 Rinaldi	6
(32'st Pari)	sv (21'st Hergheligi)	6
Paramatti	5,5 Gianni	6,5
Fazio	6 Mordini	5,5
Montanari	7 (27'st Eguelfi)	6
Agnello	6 Magnino	6
Silvestro	6 Carraro	5,5
(26'st Messina)	6 Altobelli	5,5
Cigliano	6 (21'st Bertoli)	6
Letizia	7,5 Guidetti	6
(31'st Ventola)	sv (32'st Pesce)	sv
Mendicino	6 Scarsella	5,5
(17'st Gerard)	5,5 Caracciolo	6,5
All. Colella	All. Sottili	

A disposizione
RIMINI: Santopadre, Piccacia, Mancini, Oltana, Ariotti, Petrovic, Lionetti.
FERALPISALÒ: Spezia, Altare.
Arbitro: Giordano di Novara 6.
Retta: s. 18' Letizia (R) su rigore. 38' Caracciolo (F) su rigore. s. 13' Montanari (R).
Note: Spettatori 1.623, di cui 1.123 abbonati. Ammoniti Agnello, Letizia, Ferrari (R) e Carraro (F). Angoli: 5-3 per la Feralpisalò. Recupero: 2+5.

drea Caracciolo. Il Rimini, rafforzatosi tesserando il terzino Paramatti, il centrocampista Agnello, dall'AlbinoLefè, il rifinitore Antonio Letizia, dal Bisceglie, e la punta Mendicino, dal Monopoli, alza subito il ritmo. Proprio Letizia è il più vivace in avvio: prima impegna di testa Liverani, poi trova il tempo di incunearsi in area e conquistare il rigore determinato dal tamponamento di Carraro. Lo stesso Letizia trasforma.

PRESO UNO SCHIAFFO. La Feralpisalò si risveglia. Sfiora il pareggio con una deviazione in acrobazia di Scarsella (pur essendo solo, conclude a lato), e lo raggiunge in seguito all'atterramento di Scarsella da parte di De Vito. L'Aironè firma l'1-1. È il momento migliore dei gardesani, che all'inizio della ripresa scippano due buone opportunità con Scarsella. Al 13' il Rimini si riporta in vantaggio con un tiro di Montanari, leggermente deviato da Guidetti. Nel finale Sala abbranca sulla linea una conclusione di testa di Caracciolo, sull'ennesimo traversone di Eleuteri, ribatte una fondata di Pesce e respinge una punizione ancora dell'Aironè. In una giornata di sole, è buio pesto per la Feralpisalò. ●



Viaggio a vuoto per la Feralpisalò, che rimedia il terzo stop esterno consecutivo.

In classifica i verdeblù sono sempre più lontani dalle migliori e dalle zone nobili



Alessandro Eleuteri: un altro viaggio a vuoto per i gardesani

Le pagelle

5.5 LIVERANI. Forse sul tiro di Montanari (angolato, ma piuttosto fiacco) avrebbe potuto almeno tentare il tuffo.

6.5 ELEUTERI. Prende il posto di Zambelli, a casa per un guaio all'adduttore. È in perenne movimento sulla destra. Effettua un numero impressionante di cross, non adeguatamente sfruttati.

6 RINALDI. Nella sua Rimini, sostenuto dall'incitamento di parenti & amici, è costretto a gettare la spugna per una botta al costato.

6 HERGHELIGIU. Entra sull'1-2 e fa del suo meglio per organizzare la controffensiva.

6.5 GIANI. Il solito, impetuoso difensore. Non si lascia impressionare.

5.5 MORDINI. Limita gli sganciamenti sulla sinistra. Commette qualche errore nella misura dei passaggi.

6 EGUELFU. Appena arrivato da Frosinone, gioca una ventina di minuti: il tempo di cominciare a prendere confidenza coi nuovi compagni.

6 MAGNINO. Combatte un po' ovunque. Con l'uscita di Rinaldi, diventa centrale difensivo a fianco di Gianni.

5.5 CARRARO. Rileva Pesce, che l'allenatore intende gestire. Commette un erroraccio, tamponando Letizia e provocando il rigore che consente al Rimini di sbloccare il punteggio.

5.5 ALTABELLI. Nemmeno il tempo di cominciare e Agnello lo stende con violenza, rimediando l'ammorinzione. Meno lucido e pulito del solito.

6 BERTOLI. Inserito a metà ripresa, cerca di farsi largo nel ribollire dell'area.

6 GUIDETTI. Lavora tra le linee, garantendo una geometria accettabile. Non è molto fortunato nell'azione dell'1-2. È lui a correggere la conclusione da lontano di Montanari. Nel finale gli subentra Pesce, che impegna il portiere con una bordata.

5.5 SCARSELLA. Atterratto da De Vito, conquista il rigore che l'Aironè trasforma. Però sbaglia numerose occasioni, tradito anche dalle cattive condizioni del terreno sintetico. Le più clamorose: al 31' di testa, a un paio di metri dalla porta sguarnita; al 4' della ripresa, sbucciando il pallone su cross di Eleuteri, e al 5' con una rasoiata deviat.

6.5 CARACCIOLO. Gli ultimi due rigori li aveva calciati male: alto con la Triestina, lo scorso aprile, tra le braccia del portiere del Gubbio in settembre. Stavolta segna dal dischetto senza problemi. Nel finale impensierisce ripetutamente Sala, che gli blocca in tuffo una deviazione di testa, e ribatte una punizione.

● SEZA.

IL DOPOGARA. Rinaldi dolore e beffa: «Davanti a parenti e amici mi sono pure fatto male»



Le proteste dei giocatori della Feralpisalò dopo il calcio di rigore assegnato al Rimini: un'altra trasferta a vuoto per i verdeblù di Sottili

Non c'è gioia per Caracciolo «Ok segnare, non finire ko»

L'allenatore Sottili non si capacita: «Quasi 30 cross. Se su 10 occasioni ne sfrutti una, qualcosa non va. Scarsella stavolta non è stato bravo a finalizzare»

RIMINI

Andrea Caracciolo comincia bene l'anno, firmando il gol numero 7, ma la sua soddisfazione è vanificata dallo scivolone in riva al mare. «Sono contento per la rete - ammette l'Aironè - e spero di continuare così, per aiutare la Feralpisalò a riprendere una partita difficile. Il Rimini era reduce da 6 sconfitte consecutive. Avremmo potuto fare meglio, c'è poco da dire. Nel finale del primo tempo e all'inizio della ripresa siamo riusciti a imprimere un buon passo, e a prendere l'iniziativa, ma è durata poco».

Eppure Eleuteri ha calciato un gran numero di traversoni. «In settimana l'allenatore ci spiegherà i movimenti da fare sui cross, così da sfruttarne qualcuno». Il terreno sintetico falsa i rimbalzi e modifica le traiettorie: «Non mi piace trovare scuse. Dobbiamo migliorare dentro di noi, e metterci il massimo impegno». Le voci di mercato possono incidere negativamente. «È sempre stato così. Siamo professionisti. Noi dobbiamo prepararci al massimo, essere pronti a scendere in campo per la squadra di cui difendiamo i colori», conclude Caracciolo.

Lasciando lo stadio «Romeo Neri» dolorante, Michele Rinaldi spiega così il suo infortunio: «Cadendo si è girato il gomito e mi sono fatto male al costato. Ho cercato di resistere, e proseguire. Ma non riuscivo più a respirare. Di conseguenza ho dovuto chiedere il cambio. Si tratta degli inconvenienti del mestiere. Adesso effettuerò gli accertamenti del caso, sperando che si tratti di una sem-



La delusione del tecnico Stefano Sottili: la Feralpisalò si è inceppata

Serie C

RISULTATI	Imolese	0-1	Vicenza Virtus	46 20 14 4 2 32 9
Arzignano	1-1	Sudtirolo	42 20 13 3 4 32 16	
Carpi	2-1	Padova	41 20 11 8 1 35 16	
Fano	0-0	Reggio Audace	36 20 11 3 6 26 13	
Ferrara	0-0	Padova	36 20 11 3 6 26 13	
Ferrara	0-0	Padova	36 20 11 3 6 26 13	
Modena	3-1	Sudtirolo	36 20 11 3 6 26 13	
Reggio Audace	2-1	Piacenza	35 20 9 8 3 28 17	
Rimini	2-1	FERALPISALÒ	31 20 9 4 7 28 24	
Triestina	1-2	Sambenedettese	30 20 8 6 6 23 18	
Vis Pesaro	1-0	Modena	30 20 8 6 6 23 18	
Virtus Vecomp	sosp.	Gubbio	30 20 8 6 6 23 24	

● SEZA.

plice botta. Peccato, avrei voluto che, proprio a Rimini, andasse diversamente. Io abito qui, e qui rimarrò anche al termine della carriera. Sulle gradinate c'erano amici e parenti».

«DOPO lo 0-1 abbiamo avuto una grossa reazione, e costruito numerose occasioni - prosegue il difensore originario di Leno -. Purtroppo siamo stati condannati da alcuni episodi sfavorevoli. Rimproveriamoci le maniche e pensiamo subito alla Ferrnana. I due punti in 5 gare rappresentano un trend negativo. Non possiamo permetterci di andare avanti così. Anche in difesa dobbiamo stare più attenti, e non dare coraggio agli avversari. Certi errori non bisogna commetterli».

Stefano Sottili sottolinea come la Feralpisalò abbia sbagliato «quasi 30 cross. E se su 10 occasioni ne sfrutti una, qualcosa non quadra. I due gol subiti? Il primo su rigore, provocato in maniera ingenua da Carraro. Sul secondo c'è stata una deviazione di Guidetti che ha messo fuori causa il portiere Liverani. A ben guardare ci siamo fatti 2 reti da soli».

Forse la squadra ha già spostato l'attenzione sulla coppa Italia che, se conquistata, equivarrebbe a giungere terzi in campionato. «È una sensazione sbagliata. Se qualcuno la pensa così, non ha capito nulla. Purtroppo non siamo stati efficaci sotto porta, nonostante giocate importanti. Ai ragazzi non posso rimproverare nulla. Hanno dato tutto per mordente, generosità e impegno. Nella fase iniziale il nostro possesso di palla è stato sterile - rimarca Sottili -». Abbiamo cominciato ad alzare i ritmi solo dopo avere preso lo schiaffo di Letizia. Invece bisogna accelerare fin dall'inizio. Eppoi Scarsella, così abile nel procurarsi tante occasioni, stavolta non è stato altrettanto bravo a finalizzare». ● SEZA.

● SEZA.